

DEL MOLISE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

**di ECONOMIA,
GESTIONE, SOCIETÀ E
ISTITUZIONI**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE I 2 ANNI

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE__CAMPOBASSO

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni	6
Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione	12
Offerta didattica A.A. 2012/2013	23
Programmi insegnamenti	26
Business English - Livello B2	27
Business planning	29
Comportamento organizzativo e processi di gruppo	31
Controllo di gestione	33
Diritto tributario	35
Economia dell'ambiente	37
Corso integrato di ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (12 CFU) – <i>Modulo di Economia industriale</i>	39
Corso integrato di ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (12 CFU) – <i>Modulo di Economia dell'innovazione</i>	41
Finanza aziendale (corso avanzato)	43
Organizzazione e management dei sistemi distributivi	46
Pianificazione strategica	48
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	49
Statistica aziendale	51
Storia dell'impresa	53
Insegnamenti a scelta liberi attivati nell'A. A. 2012/2013 nella sede di Campobasso	55
Diritto della contabilità delle imprese	56
Diritto dell'informatica	58
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari	60
Elementi di matematica attuariale	62
Politica sociale e analisi del welfare	63
Risorse energetiche ed ambientali	64
Storia dello sviluppo economico	66

Insegnamenti a scelta liberi attivati nell'A. A. 2012/2013 nella sede di Isernia ..	68
Diritto dei pubblici appalti	69
Diritto del commercio internazionale	70
Diritto europeo della concorrenza e del mercato interno	72

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Informazioni sul Dipartimento

Denominazione:

Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Indirizzo:

Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web:

<http://www.unimol.it/unimolise/s2magazine/index1.jsp?idPagina=50716>

Sede di Isernia

Indirizzo: Via Mazzini, 86170 Isernia

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni è stato istituito nel 2012, in attuazione della legge 240/2010, assumendo responsabilità relative all'attività didattica, oltre che a quella di ricerca scientifica.

L'offerta formativa di cui il Dipartimento è responsabile si articola in diversi corsi di laurea triennali e magistrali secondo la normativa definita nel D. M. n. 270 del 2004, localizzati nelle sedi di Campobasso ed Isernia, e precedentemente facenti capo alla Facoltà di Economia (ora soppressa).

A seguito di nuove disposizioni di legge, nel corso del 2011 l'organizzazione dei Corsi di Studio ha subito alcune modifiche, pur restando inalterata l'offerta formativa complessiva.

Nell'A.A. 2012-2013 saranno attivati corsi di laurea e laurea magistrale che, pur mantenendo la stessa denominazione di quelli precedenti, presentano alcune difformità nell'articolazione dei piani di studio.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2012-2013 dovranno attenersi ai piani di studio relativi all'anno accademico 2012-2013.

Nella successiva sezione relativa a ciascun corso di studio saranno indicati, insieme a quelli di nuova strutturazione, anche i corsi di studio precedenti (limitatamente agli anni di corso ancora da completare).

I corsi di studio attivi sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Economia Aziendale (classe L-18) con sede a Campobasso
- Scienze del Servizio Sociale (classe L-39) con sede a Campobasso
- Scienze della Politica e dell'Amministrazione (classi L-36 e L-16) con sede ad Isernia (corso interclasse ed interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Imprenditorialità e Innovazione (classe LM -77): con sede a Campobasso

- Servizio Sociale e Politiche Sociali (classe LM-87): con sede a Campobasso
- Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee (classe LM-62): con sede a Isernia (corso interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

Master universitari

E' in fase di programmazione la 2^a Edizione del Master universitario di primo livello in *Management strategico delle moderne navi passeggeri* presso la sede di Campobasso.

Aule

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, informatiche, laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche nelle due sedi del Dipartimento sono:

Sede di Campobasso:

Denominazione	Piano	Posti
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula "A. Genovesi"	(terzo piano)	206
Aula " F. Modigliani"	(terzo piano)	160
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30
Aula "S" - P. Giannone	(terzo piano)	62
Aula "T" - L. Pacioli	(quarto piano)	30
Aula "U" - W. Pareto	(quarto piano)	30
Aula "V" - G. B. Vico	(quarto piano)	30
Aula "Z" - J. M. Keynes	(quarto piano)	30
Aula "G. de' Sivo"	(quarto piano)	15
Aula "M. Rossi Doria"	(quarto piano)	20

Sede di Isernia:

Aula ex Biblioteca	(piano seminterrato)	40
Aula degli Hirpini	(piano terra)	36
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Auletta Magna	(piano terra)	42
Aula dei Carricini – " <i>Aula Informatica</i> "	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	42
Aula Bovianum	(primo piano)	90
Aula Larinum	(primo piano)	53
Aula Andrea d'Isernia " <i>Aula Magna</i> "	(primo piano)	194

Organi del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo de Vita: devita@unimol.it)

il vice-Direttore (prof. Alberto Tarozzi: alberto.tarozzi@unimol.it)

il Consiglio del Dipartimento è così composto:

Professori e ricercatori di ruolo:

Silvia ANGELONI
Gilda ANTONELLI
Ennio BADOLATI
Massimo BAGARANI
Davide BARBA
Francesco BOCCHINI
Concettina BUCCIONE
Antonella CAMPANA
Fausto CAVALLARO
Rita CELLERINO
Alessandro CIOFFI
Cinzia DATO
Nicola DE MARINIS
Paolo DE VITA (Direttore)
Mario DI TRAGLIA
Francesca DI VIRGILIO
Rosa Maria FANELLI
Francesco FIMMANO'
Maria Bonaventura FORLEO
Massimo FRANCO
Vincenzo GIACCIO
Maria GIAGNACOVO
Stefania GIOVA
Gaetano GIULIANO
Daniela GRIGNOLI
Elisabetta HORVATH
Angelo LOMBARI
Claudio LUPI
Carlo MARI
Michele MODINA
Luca MUSCARA'
Lorenzo Federico PACE
Giuseppe PARDINI
Silvia PICCININI
Alberto Franco POZZOLO
Antonella RANCAN
Luca ROMAGNOLI

Fiammetta SALMONI
Claudia SALVATORE
Sonia SAPORITI
Michael SKEIDE
Claudio STRUZZOLINO
Alberto TAROZZI (vice-Direttore)
Cecilia TOMASSINI
Simonetta ZAMPARELLI
Ilaria ZILLI

Ricercatori a tempo determinato:

Francesca ANGIOLINI
Maria Pina CIPOLLINA
Stefania DEL GATTO
Cuono LIGUORI
Micol PIZZOLATI

Rappresentanti del personale tecnico
amministrativo:

Sandra CICCONE
Piero TULLO

Rappresentante dei dottorandi,
specializzandi e assegnisti:

Simona ZAMPINO

Rappresentanti degli studenti:

Gianluca CAIAZZO
Claiane SALVATORE

Segreteria del Dipartimento: Sede di Campobasso
Sig. Piero Tullo: pierotullo@unimol.it
Sig.ra Gabriella Giordano: gabgiordano@unimol.it
Tel: 0874 – 404360-404359

Sede di Isernia
Sig. Pancrazio Cambria:
cambria@unimol.it
Tel: 0865- 4789828

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili sul sito www.unimol.it nella Sezione “Cerca docenti” alla pagina:

<http://docenti.unimol.it/>

e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale, ma può essere anche a carattere annuale (su due semestri) e può eventualmente articolarsi in “moduli” ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L’orario delle lezioni ed il calendario didattico saranno pubblicati sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni (Sezione “Dipartimenti Legge 240/10”), nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti, che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire di una “Aula Virtuale”, filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l’apposito link presente sul sito www.unimol.it. nella sezione “Cerca docenti”. In ogni aula virtuale è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l’orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all’attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate al primo piano della sede di Campobasso e nelle sedi di Isernia e Termoli, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Calendario Accademico

L'Anno Accademico 2012-13 avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L'attività didattica si articolerà in due periodi, detti semestri, che vanno, rispettivamente, dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 al 8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: febbraio 2013 (due appelli); giugno 2013 – luglio 2013 (due o tre appelli in tutto); settembre 2013 (un appello) dicembre 2013 (un appello).

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Consiglio di Corso di Studio competente e ratificato dal Consiglio di Dipartimento (o dai Consigli dei Dipartimenti interessati in caso di corsi di studio interdipartimentali).

Test di ingresso

Per il prossimo Anno Accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di **test di verifica iniziale** *obbligatorie ma non selettive* per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ciascuno studente, all'atto dell'immatricolazione all'A. A. 2012/2013 *sarà automaticamente iscritto* anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso la sede di Campobasso. Per i corsi di Laurea Magistrale le modalità di effettuazione dei test di ingresso sono differenziate ed indicate nelle rispettive Guide nella sezione relativa al corso di studi.

Orientamento e tutorato

(Delegato del Dipartimento: Prof. Claudio Struzzolino: struzzolino@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.)
- aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.), sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del Corso di Laurea di afferenza.

Disabilità

Delegato alla disabilità: prof. Daniela GRIGNOLI (grignoli@unimol.it)

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato del Dipartimento per l'internazionalizzazione: prof. Alessandro Cioffi: alessandro.cioffi@unimol.it; Coordinatori Erasmus: corso di laurea triennale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione e corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee: Prof. Alessandro Cioffi: alessandro.cioffi@unimol.it; corsi di laurea triennale in Economia Aziendale e magistrale in Imprenditorialità e Innovazione: prof. Luca Romagnoli: luca.romagnoli@unimol.it; corso di laurea in Servizio Sociale: prof. Daniela Grignoli: grignoli@unimol.it; corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali: prof. Alberto Tarozzi: alberto.tarozzi@unimol.it)

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Esso è un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Comitato del Dipartimento: prof. Elisabetta Horvath, Alberto Tarozzi e Ivo Stefano Germano per la sede di Campobasso e prof. Alessandro Cioffi per la sede di Isernia). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante del percorso formativo (tirocini), in altri costituiscono attività formativa facoltativa (stage) e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea o dal Regolamento per gli Stage e Tirocini del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni.

Gli studenti, per effettuare il tirocinio, devono produrre istanza presso la Segreteria Didattica del Dipartimento mediante presentazione del "Modulo di Candidatura" (al quale va allegato il certificato degli esami sostenuti e/o la fotocopia firmata del libretto universitario) e due copie del "Progetto Formativo" firmate in originale (allegando ad una copia l'informativa sulla privacy). Tutti i moduli possono essere ritirati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento (Sig.ra Gabriella Giordano).

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione

(ex D.M. 270/2004)

Denominazione, indirizzo e sito web

Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione

Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=51104

Email: cdlmimpreditorialita@unimol.it

Classe: LM-77

Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico Aziendali

Titolo rilasciato: Laurea magistrale (LM)

Parere delle parti sociali: Hanno espresso parere positivo in data 10 dicembre 2007 in occasione della V conferenza programmatica di Ateneo.

Previsione dell'utenza sostenibile: 100 studenti

Organizzazione

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Maria Bonaventura Forleo forleo@unimol.it

Consiglio del CdS: Proff. Fausto Cavallaro, Paolo de Vita, Maria Bonaventura Forleo, Michele Modena, Claudio Struzzolino, Ilaria Zilli.

Referenti del CdS: Prof. Maria Bonaventura Forleo

Delegato del Dipartimento per la disabilità: Prof. Daniela Grignoli.

Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione è strutturato in un curriculum unico.

Ammissione

1. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione sono richieste le conoscenze minime acquisite in corsi di laurea triennali di carattere aziendalistico, segnatamente rientranti nella classe di laurea L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, DM 270/04 (corrispondente alla classe di laurea 17-Scienze dell'economia e della gestione aziendale DM 509/99). I laureati in possesso di tale diploma di laurea possono accedere senza alcun vincolo o limitazione al corso di laurea magistrale.

2. È possibile l'accesso ai laureati in possesso di laurea triennale conseguita in altre classi di laurea purché abbiano acquisito un numero minimo di crediti nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari:

- 36 CFU all'interno dei SSD di Ambito Aziendale: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11;
- 13 CFU all'interno dei SSD di ambito Matematico-statistico: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/04;
- 11 CFU all'interno dei SSD di ambito Economico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12
- 17 CFU all'interno dei SSD di ambito Giuridico: IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/12, IUS/14
- 5 CFU relativi ad elementi di informatica;
- 6 CFU relativi alle conoscenze linguistiche.

3. I laureati in possesso di lauree specialistiche o magistrali rientranti rispettivamente in classi diverse dalla 84/S (ex DM 509/99) o dalla LM-77 (DM 270/04) possono iscriversi al corso di laurea magistrale purché abbiano acquisito nei corsi di laurea triennali di provenienza un numero minimo di crediti di crediti nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari

- 36 CFU all'interno dei SSD di Ambito Aziendale: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11;
- 13 CFU all'interno dei SSD di ambito Matematico-statistico: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/04;
- 11 CFU all'interno dei SSD di ambito Economico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12
- 17 CFU all'interno dei SSD di ambito Giuridico: IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/12, IUS/14
- 5 CFU relativi ad elementi di informatica;
- 6 CFU relativi alle conoscenze linguistiche.

In tal caso lo studente potrà richiedere il riconoscimento di esami già sostenuti. Il riconoscimento, accertato dalla struttura didattica competente, non potrà superare il limite corrispondente a 40 CFU. Se i CFU riconosciuti superano il numero di 31, lo studente potrà essere immatricolato al secondo anno del corso di laurea

4. Può altresì essere ammesso al corso chi abbia conseguito la laurea quadriennale in Economia Aziendale secondo il precedente ordinamento o la laurea specialistica nella classe 84/S (ex DM 509/99) o la laurea magistrale nella classe LM-77 (DM 270/04) solo se il numero di CFU da sostenere (esclusa la tesi di laurea) non sia inferiore a 30. In tal caso lo studente potrà richiedere il riconoscimento di esami già sostenuti. Se i CFU riconosciuti sono almeno 31, lo studente potrà essere immatricolato al secondo anno del corso di laurea.

Adeguatezza della preparazione personale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, oltre ai requisiti curriculari d'accesso di cui sopra, l'adeguatezza della preparazione personale in ingresso viene verificata con le modalità appresso definite:

- a) una analisi della documentazione degli studi pregressi dello studente;
- b) una prova scritta su argomenti definiti dal CCdS.

Per il punto a) la verifica si ritiene superata con esito positivo se in sede di analisi degli studi pregressi risulti una votazione di almeno 100/110 per il titolo di studio che è stato considerato idoneo per i requisiti curriculari. In tal caso non è richiesto il sostenimento della prova di cui al punto b).

All'esito della verifica di cui al precedente punto, la Commissione esprime un giudizio di adeguatezza della personale preparazione dello studente, che, se positivo, autorizza la Segreteria Studenti a formalizzare l'iscrizione al CLM, se negativo comunica allo studente di adeguare la propria preparazione personale attraverso opportune modalità.

Il CCdS può proporre al Dipartimento di Economia di attivare corsi ed altre attività per permettere allo studente l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per soddisfare i requisiti di accesso.

Obiettivi formativi

La Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione approfondisce lo studio delle tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali al fine di fornire agli studenti le competenze necessarie per rispondere alle esigenze di cambiamento e innovazione gestionale ed organizzativa.

Il percorso curricolare è stato innovato al fine di rafforzare l'acquisizione di conoscenze e competenze inerenti all'analisi e all'interpretazione dei processi decisionali aziendali, focalizzandosi sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione, in particolare nei settori della produzione di beni e servizi.

I contenuti del corso sono modellati intorno ad una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione.

L'approfondimento delle discipline aziendali (controllo di gestione, pianificazione strategica, finanza aziendale, business planning, comportamento organizzativo, gestione e certificazione ambientale), di quelle economiche (economia industriale e dell'innovazione, storia dell'impresa), giuridiche (diritto tributario) e quantitative (statistica aziendale), mira a trasferire conoscenze e competenze utili per l'implementazione di un'attività di business planning essenziale per orientare i processi di creazione e innovazione imprenditoriale sia nelle fasi di avvio, sia in quelle di sviluppo delle iniziative d'impresa. Il percorso curricolare si integra con adeguati approfondimenti linguistici, specificamente ritagliati per l'ambiente aziendale.

La struttura del corso è connessa alla creazione di un profilo di natura imprenditoriale, manageriale e consulenziale, spendibile all'interno di contesti organizzativi di media ed alta complessità, ma dotato di adeguate potenzialità per la prosecuzione di cicli di studio successivi (terzo ciclo secondo la terminologia del "Comunicato di Berlino") in modo auto-diretto ed autonomo.

I risultati di apprendimento attesi – qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM16/03/2007, art 3, comma 7)- sono articolati come segue e costituiscono requisiti essenziali per il conferimento del titolo finale di secondo ciclo in termini di conoscenze, capacità e abilità conseguite durante il percorso curricolare.

1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Estensione e rafforzamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite nel primo ciclo di studi in ordine ai processi di gestione dell'impresa sia nella dimensione sistemica generale sia in quella funzionale tali da consentire una buona capacità di elaborazione e applicazione originale, anche all'interno di contesti di ricerca. Particolare enfasi a riguardo viene attribuita alla conoscenza delle tecniche di analisi contabile-gestionale ed organizzativa, a quelle dell'elaborazione statistica avanzata in ambiente aziendale, nonché a quelle più generali di contesto economico- sociale e giuridico. Il conseguimento dei risultati di conoscenza e comprensione è reso possibile attraverso l'utilizzo di modalità didattiche di tipo tradizionale (lezioni con supporti visivi ed audiovisivi) integrate da incontri individuali e di gruppo, programmati o su richiesta. Le basi bibliografiche, opportunamente tarate in funzione della tipologia delle singole discipline e dell'impegno di studio previsto (CFU), possono essere ampliate con l'impiego di materiale integrativo cartaceo (dispense, articoli di approfondimento) o informatico disponibile di norma nell' "aula virtuale" del singolo docente. La verifica del conseguimento dei risultati è effettuata mediante prove in itinere e prova finale (esame).

Le caratteristiche della prova finale (tesi di laurea), basata su un progetto di ricerca originale nella strutturazione e nello sviluppo dei contenuti, mirano a consolidare il raggiungimento degli obiettivi di acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione della disciplina oggetto della dissertazione e delle interrelazioni con taluni degli ambiti disciplinari contemplati nel percorso curricolare.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Capacità di applicare le conoscenze, capacità di comprensione ed abilità di problem solving a tematiche tipiche del campo di studi aziendalistici, ma anche inserite in contesti più ampi ad esso connessi (realtà interdisciplinari o intersettoriali, connessioni reticolari di collaborazione, ecc.). Tale dimensione del profilo in uscita viene curata attraverso attività a carattere applicativo sviluppate in particolare sia nelle discipline aziendalistiche (controllo di gestione, valutazioni di fattibilità strategica e finanziaria, business planning, diagnosi organizzativa), sia in altri ambiti disciplinari come quello dell'innovazione dei processi economici e quello linguistico-espressivo.

Le capacità applicative vengono sviluppate ricorrendo a modalità e strumenti didattici centrati sull'aggancio con le basi teoriche fornite, sulla capacità di analisi di contesto, di ricerca e valutazione delle informazioni, di ricerca delle strategie risolutive. Le metodologie didattiche privilegiano in questo caso i momenti di esercitazione applicativa in aula, le discussioni di casi di studio (individuali e/o di gruppo), il role playing, la realizzazioni di project-work mirati. La valutazione del raggiungimento di tali risultati tiene conto della discussione ed argomentazione

delle soluzioni e delle proposte progettuali, svolte in itinere ed in sede di esame di profitto; rientra in questo specifico ambito anche la valutazione di esperienze personali acquisite in sede di attività integrative (es. stage non curricolari), volte soprattutto a rafforzare la sfera applicativa. Nel campo linguistico ed informatico, le tematiche applicative sono trattate in sede di esercitazioni ed attività di laboratorio con verifiche in itinere e finali.

3) Autonomia di giudizio (making judgements):

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per gestire, sulla base di data set informativi definiti e relativamente completi, problemi complessi (di natura imprenditoriale e/o manageriale), per esprimere valutazioni e giudizi di carattere specialistico (analisi di settori economici, diagnosi aziendali, valutazione di situazioni di contesto, studi di fattibilità economica) e sviluppare processi decisionali (pianificazione, monitoraggio, interventi correttivi, soluzioni di coordinamento, ecc.), integrandole anche con proprie riflessioni di portata più ampia (tematiche inerenti alla responsabilità sociale di impresa, al business ethics, ecc.). A tale riguardo emergono i contributi offerti sia dalle tematiche di pianificazione e business planning imprenditoriale, con particolare riguardo alla dimensione multidisciplinare delle tematiche comprese, sia a quelle relative alle problematiche ambientali, tributaristiche e di innovazione tecnologica.

La capacità di riflessione ed interpretazione personale viene supportata, sia in sede di impianto didattico delle singole discipline, sia in sede di elaborazione della tesi di laurea, da metodologie e strumenti didattici orientati alla ricerca, alla elaborazione ed al confronto fra soluzioni alternative a problemi di medio-alta complessità (valutazione delle informazioni, scelta di metodologie di analisi e di decisione, valutazioni di efficacia ed efficienza) per le quali sono richieste e valutate in particolare le capacità di lettura critica e sviluppo di contributi interpretativi individuali.

4) Abilità comunicative (communication skills):

Capacità e abilità di comunicazione dei contenuti delle proprie idee e progetti di lavoro, sia sul piano della correttezza, chiarezza e proprietà di linguaggio, sia su quello della argomentazione, della connessione logica e della strutturazione del discorso, allo scopo di garantire livelli adeguati di efficacia verso interlocutori specialisti (contesti manageriali-imprenditoriali) e non specialisti (interlocutori della sfera pubblica e privata, mezzi di comunicazione di massa, professionisti di matrice non aziendale). Tali abilità sono orientate sia ai momenti comunicativi interpersonali verbali-oralì sia a quelli in forma scritta, anche in relazione alle differenti tipologie di pubblici di riferimento. Particolare attenzione viene attribuita alla comunicazione in lingua straniera, specificamente orientata alle tematiche di matrice manageriale.

5) Capacità di apprendimento (learning skills):

Capacità di apprendimento contestualizzato, arricchito da competenze diagnostiche spendibili in contesti analoghi o diversi, che consenta loro di proseguire gli studi su livelli successivi (terzo ciclo) che richiedono più forte impegno auto-diretto od autonomo. Tali capacità sono acquisite e rafforzate sia nell'esperienza di studio relativo alle discipline curriculari (anche in sede di sviluppo di project-work individuali e di gruppo e di momenti di approfondimento auto-diretti), sia e soprattutto in sede di elaborazione del progetto di tesi di laurea, la cui valenza principale è orientata appunto a valorizzare o rafforzare la capacità di organizzare con buona dose di autonomia il proprio itinerario di ricerca e di saper orientare il percorso di apprendimento sulla base di scelte ragionate e finalizzate.

Profili e sbocchi professionali

La Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione forma operatori orientati sia a sviluppare iniziative imprenditoriali in proprio, sia ad inserirsi a livello di responsabilità funzionale all'interno di organizzazioni economiche.

Sbocco preferenziale è inoltre quello relativo alle organizzazioni private (società di consulenza direzionale, istituzioni finanziarie), nel ruolo di valutatore di progetti di innovazione imprenditoriale, e pubbliche (agenzie di sviluppo e del partenariato locale, ecc.).

La Laurea Magistrale consente infine di conseguire l'abilitazione per l'esercizio della professione di dottore commercialista e la possibilità di partecipare alle selezioni per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca universitari e master di secondo livello in ambito aziendalistico. A titolo esemplificativo (tra parentesi i rispettivi codici adottati dall'ISTAT): Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (cod. 272) nelle aree amministrativa ed organizzativa; Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (cod. 303) nelle aree produttiva, amministrativa, dell'organizzazione; Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione (cod. 387), come analisti delle mansioni, responsabile dei rapporti di lavoro e sindacali, consulenti aziendali; Specialisti in scienze economiche (cod. 387) come analisti e consulenti di organizzazione e di gestione aziendale, analisti finanziari, esperti di creazione d'impresa, esperti di strategia; Ricercatori e tecnici laureati (cod. 703); Specialisti in contabilità e problemi finanziari (cod. 327) come commercialisti, consulenti fiscali, analisti contabili; Specialisti nei rapporti con il mercato (cod. 340) come esperti di analisi di mercato, consulenti commerciali, ricercatori di mercato.

Iscrizione fuori corso

Gli studenti immatricolati nel 2012/2013 che entro i due anni previsti dal piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione non riuscissero a portare a termine tutti gli esami e l'esame finale di laurea, potranno iscriversi come "*fuori corso*".

Piano degli studi

I Anno

<i>Titolo del corso</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>Tipo corso</i>
Controllo di gestione	SECS-P/07	9	C
Economia industriale (6 CFU) e dell'innovazione (6 CFU)	SECS-P/06	12	C
Storia dell'impresa	SECS-P/12	6	C
Diritto tributario	IUS/12	9	C
Statistica aziendale	SECS-S/03	9	C
Business English	L-LIN/12	6	3 CFU AI +3 CFU AA
A scelta dello studente		9	
Totale crediti anno		60	

II Anno

<i>Titolo del corso</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>Tipo corso</i>
Finanza aziendale (corso avanzato)	SECS-P/09	6	C
Pianificazione strategica (6 CFU) e Business planning (9 CFU)	SECS-P/08	15	C
Economia dell'ambiente	AGR/01	9	AI
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	SECS-P/13	9	C
Organizzazione e management dei sistemi distributivi (9 CFU)	SECS-P/10	9	C
O IN ALTERNATIVA			
Comportamento organizzativo e processi di gruppo (9 CFU)	SECS-P/10	9	C
Tesi di laurea		12	
Totale crediti anno		60	
TOTALE CFU LM		120	

Legenda: C: attività caratterizzanti;

AI: attività affini o integrative;

AA: altre attività

Altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti

E' prevista la possibilità di acquisire crediti formativi agli studenti che svolgano attività di stage (non obbligatorio) presso aziende e istituzioni pubbliche, sulla base di convenzioni con l'Università degli Studi del Molise e nel rispetto dell'apposito Regolamento di Dipartimento di Economia (v. crediti liberi).

Non sono previste ulteriori forme di riconoscimento di crediti formativi connessi a fronte di attività professionali.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità; il passaggio all'anno successivo al primo non è sottoposto a vincoli.

Crediti liberi

Per crediti liberi (attività a scelta dello studente) debbono intendersi i 9 CFU che lo studente può acquisire mediante scelta libera ed autonoma tra le seguenti attività formative, purché coerenti con il progetto formativo a giudizio della struttura didattica competente (D.M. 270/04, punto a del comma 5, art. 10; Regolamento Didattico di Ateneo articoli 12 CdL Triennali e 13 CdL Magistrali):

- a) insegnamenti universitari
- b) stage e tirocini non curriculari
- c) attività formative varie (seminari, corsi non universitari, ecc.)
- d) servizio civile.

a) Insegnamenti universitari

E' possibile scegliere fra:

- Esami e prove di accertamento intermedio offerti da altri corsi di laurea e/o di studi del Dipartimento di Economia o di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi del Molise per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi. **In tal caso debbono essere rispettate le eventuali propedeuticità stabilite dalla struttura didattica di afferenza dell'insegnamento;**

- Esami e prove di accertamento intermedio da sostenere presso altri corsi di laurea e/o di studi di altri Atenei italiani e/o esteri per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi.

Nel caso la scelta cada su esami e prove di accertamento intermedio previste in Dipartimenti diversi da quello di Economia dell'Università degli Studi del Molise, è necessaria l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di apposita domanda da parte dello studente.

Nel caso lo studente scelga un corso della durata di 6 CFU, dovrà integrare i restanti 3 CFU selezionandoli da un altro corso.

Non sono ammesse domande di ampliamento a 9 CFU di corsi strutturati su 6 CFU.

Sono esclusi dalla scelta:

- insegnamenti per i quali si sia già sostenuto un esame in eventuali corsi di studio di provenienza e già convalidati in sede di trasferimento;
- insegnamenti per i quali non è possibile da parte dello studente rispettare le propedeuticità richieste.

La quantificazione dei CFU e l'eventuale voto sono quelli rilevati in sede di esame presso la struttura prescelta.

b) Stage e tirocini non curriculari

E' possibile effettuare stage non curriculari secondo il Regolamento del Dipartimento di Economia per le attività di stage e di tirocinio (http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6208/Regolamento_stage_Economia.pdf). Le attività devono essere svolte presso strutture convenzionate con l'Ateneo o presso strutture organizzative dell'Ateneo stesso.

L'attività di stage, svolta e regolarmente verificata secondo le disposizioni del Regolamento di Dipartimento, viene riconosciuta e accertata nella carriera dello studente a valere tra le attività a scelta libera.

La quantificazione dei CFU corrispondenti è regolata dal citato Regolamento di Dipartimento.

A fronte delle attività di stage non è previsto il voto.

c) Attività formative varie

(seminari, corsi universitari integrativi, corsi non universitari, ecc.)

E' possibile partecipare a seminari, corsi integrativi, visite didattiche, scuole estive e utilizzare tali esperienze come attività a scelta dello studente.

Quando tali attività siano state promosse o effettuate dall'Università degli Studi del Molise, è necessario che per questi siano stati previsti dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento:

- uno o più docenti responsabili;
- il numero di ore di durata dell'attività;
- le modalità di stesura di una relazione da parte dello studente ed il numero di ore di lavoro richieste;
- il numero di CFU riconosciuti, determinato in funzione delle ore di lavoro complessivo spese dallo studente (presenza in aula e redazione relazione);
- il numero di CFU attribuiti ai partecipanti a fronte della presenza alle attività ed al lavoro individuale, che complessivamente dovrà corrispondere ad 1 CFU per 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Nel caso di attività promosse da soggetti diversi sarà la struttura didattica competente a valutare, sulla base di un'adeguata documentazione esibita dallo studente, l'ammissibilità dell'attività svolta, in relazione alla coerenza dei contenuti con il progetto formativo ed alla qualificazione del soggetto erogante l'attività stessa.

d) Servizio civile

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 CFU (delibera del Senato Accademico dell'11 febbraio 2010). Se durante tale periodo hanno svolto attività formative specificamente inerenti ai contenuti del corso di laurea, possono altresì richiedere un ulteriore riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera o curriculari fino ad un massimo di ulteriori 9 CFU, a discrezione della struttura didattica competente (Consiglio di Corso di Studi).

Tesi di laurea

Il titolo di studio (laurea magistrale) è conseguito a seguito di esame di laurea consistente nella discussione davanti ad una Commissione di una tesi di laurea elaborata in forma scritta sotto la guida di un relatore, e afferente ad una disciplina rientrante nel piano di studio del candidato ex D.M. n. 270/2004, secondo le procedure e i criteri di valutazione definiti in apposito regolamento del Dipartimento di Economia. Il progetto di ricerca e le modalità espositive devono mostrare capacità di acquisizione di informazioni e riferimenti teorici, di elaborazione di un percorso originale nella strutturazione e nell'argomentazione dei contenuti, autonomia e originalità dei giudizi, capacità comunicativa e proprietà di linguaggio.

Insegnamento di lingua inglese

Ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione lo studente deve conseguire una preparazione linguistica obbligatoria per la lingua inglese pari al livello B2, che comporta l'assegnazione di 3 CFU. Ulteriori 3 CFU di competenze specifiche, legate alle tematiche del Corso di Studio, sono assegnati sulla base di un programma integrativo.

I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA: http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255

Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede in Campobasso

Via F. De Sanctis – Il Edificio Polifunzionale

E-mail: centrolinguistico@unimol.it

Tel. 0874-404377-79 oppure 0874-4041

Modalità di esame

Le sessioni di esame per tutti i corsi di lingua si svolgeranno tre volte all'anno per un totale di 6 appelli. Gli esami verranno registrati sia sul libretto universitario (in base ai CFU previsti dallo specifico corso di studi dello studente) sia sul libretto linguistico (in base al livello del QCER).

Riconoscimento crediti

Qualora lo studente avesse sostenuto e superato esami di lingua in precedenti percorsi universitari, oppure fosse in possesso di una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto, può chiederne la convalida presentando apposita domanda presso la Segreteria studenti.

Offerta didattica A.A. 2012/2013

Nell'Anno Accademico 2012/2013 saranno attivati il primo anno, relativo agli studenti immatricolati nel 2012/2013, e il secondo anno, relativo agli studenti immatricolati nel 2011/2012.

L'offerta formativa relativa all'A. A. 2012-2013, pertanto, è composta come segue:

Immatricolati nell'A. A. 2011/2012

II Anno

Titolo del corso	SSD	CFU	Docente
Finanza aziendale (corso avanzato)	SECS-P/09	6	Minguzzi
Pianificazione strategica (6 CFU) e Business planning (9 CFU)	SECS-P/08	15	Zamparelli
Economia dell'ambiente	AGR/01	9	Forleo
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	SECS-P13	9	Cavallaro
Organizzazione e management dei sistemi distributivi			De Vita
O IN ALTERNATIVA: Comportamento organizzativo e processi di gruppo	SECS-P/10	9	Franco
Tesi di Laurea		12	
Totale crediti anno		60	

Immatricolati nell'anno accademico 2012/2013

I Anno

Titolo del corso	SSD	CFU	Docente
Controllo di gestione	SECS-P/07	9	Struzzolino
Economia industriale (6 CFU) e dell'innovazione (6 CFU)	SECS-P/06	12	Pietrovito
Storia dell'impresa	SECS-P/12	6	Zilli
Diritto tributario	IUS/12	9	Melis
Statistica aziendale	SECS-S/03	9	Romagnoli
Business English	L-LIN/12	6	Tommaso
A scelta dello studente		9	

Insegnamenti a scelta libera (9 CFU)

Si ribadisce che a partire dall'A. A. 2011/2012 nel caso lo studente scelga un corso della durata di 6 CFU, dovrà integrare i restanti 3 CFU selezionandoli da un altro corso. Non sono ammesse domande di ampliamento a 9 CFU di corsi strutturati su 6 CFU.

Ferma restando la possibilità di acquisire i crediti liberi mediante la scelta di insegnamenti universitari impartiti presso Dipartimenti diversi da quello di Economia dell'Università degli Studi del Molise (come prima precisato, a seguito di approvazione da parte del CCS), di seguito si elencano gli insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013 presso il Dipartimento di Economia che si ritiene siano più attinenti con il Corso di Laurea Magistrale.

Eventuali propedeuticità poste sugli insegnamenti liberi dovranno essere rispettate, quale che sia il corso scelto.

Il programma di tali corsi consigliati è riportato nella guida.

Elenco degli insegnamenti a scelta libera attivati nell' A. A. 2012/2013

Sede di Campobasso:	SSD:	Ore:	Docenti:
Diritto della contabilità delle imprese	IUS/04	36	F. FIMMANO'
Diritto dell'informatica	IUS/01	54	S. GIOVA
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	54	C. DEL GESSO
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari	AGR/01	54	R. M. FANELLI
Elementi di matematica attuariale	SECS-S/06	36	A. CAMPANA
Politica sociale e analisi del welfare	SPS/07	36	D. GRIGNOLI
Risorse energetiche e ambientali	SECS-P/13	36	F. CAVALLARO
Storia dello sviluppo economico	SECS-P/12	36	M. GIAGNACOVO
Sede di Isernia:			
Diritto dei pubblici appalti	IUS/10	18	A. SCOGNAMIGLIO
Diritto del commercio internazionale	IUS/13 IUS/02	36	B. DELI F. PERNAZZA
Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza	IUS/14	36	L. F. PACE

Lo studente può altresì scegliere un corso tra gli opzionali della laurea triennale in Economia Aziendale, tra i quali, a titolo di esempio, quelli di seguito elencati, ove non abbia già scelto il medesimo corso nella laurea di primo livello. Il programma di detti corsi può essere consultato nella Guida dello Studente della Laurea Triennale o sul sito.

Corsi opzionali presso la Laurea triennale in Economia aziendale A.A. 2012-2013

Titolo del Corso	SSD	CFU
Modelli statistici per il marketing	SECS-S/03	9
Statistica per l'economia	SECS-S/03	9
Teoria del rischio	SECS-S/06	9
Matematica finanziaria	SECS-S/06	9
Economia industriale	SECS-P/01	9
Economia e politica monetaria e finanziaria	SECS-P/01	9

Avvertenze

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nel Portale dello Studente sul sito web di Ateneo (<http://www.portalestudente.unimol.it/esse3/Start.do>) e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

L'orario delle lezioni ed il calendario didattico saranno pubblicati sul sito nelle pagine dedicate alla Laurea Magistrale, nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Nome dei responsabili dei servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.):

Segreteria Studenti: Maria Cristina Cefaratti (cefaratti@unimol.it)

Ufficio Relazioni Internazionali: Loredana Di Rubbo (loredana.dirubbo@unimol.it)

Settore Diritto allo Studio Universitario: Mariagrazia Vincelli (vincelli@unimol.it)

Programmi insegnamenti

A.A. 2012/2013	
Docente	Laura Tommaso
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Business English - Livello B2
CFU	6 (3+3)
Obiettivi	
<p>Al termine del corso, lo studente raggiungerà la competenza comunicativa e le abilità linguistiche per le funzioni descritte dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa al livello B2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riesce a capire i punti principali di un testo complesso riguardante argomenti sia concreti che astratti, comprese conversazioni tecniche nel proprio campo di specializzazione; - riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi, senza che uno dei due incontri difficoltà; - riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e a spiegare il proprio punto di vista su una questione d'attualità, fornendo vantaggi e svantaggi delle varie soluzioni. 	
Programma	
<p>Parte I (B2):</p> <p>Contenuti Grammaticali</p> <p>Verbi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione dei tempi verbali (passato, presente e futuro) - verbi frasali - verbi modali - present perfect - past perfect - future perfect - frasi condizionali - discorso indiretto - forme passive 	

Sintassi e morfologia:

- pronomi relativi
- espressioni di quantità e qualità
- forme composte
- espressioni idiomatiche
- linguaggio formale / informale
- avverbi, aggettivi e preposizioni

Contenuti lessicali:

- I più importanti contenuti lessicali trattati durante il corso sono i seguenti: il mondo del lavoro, temi sociali, politici ed economici del mondo contemporaneo oppure altri temi a contenuto settoriale, richiesti dallo specifico Corso di Laurea.

Parte II (Integrazione):

Business English: Making contacts; Leaving and taking messages; Listening: Short Messages; Participating in a meeting; Speaking short presentation; Showing you're listening; Expressing and supporting opinions.

Bibliografia

Testi di riferimento: Parte I

Alex Tilbury & Leslie Anne Hendra with David Rea & Theresa Clementson, English Unlimited B2 Upper Intermediate Coursebook with E- Portfolio, Cambridge University Press, Cambridge, 2011.

Testi di riferimento: Parte II

Paul Dummett, Total Business 2, Summertown Publishing, London, 2009.

Avvertenze

La parte I (B2) è a frequenza obbligatoria.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Interattive / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Inglese

A.A. 2012/2013	
Docente	Simonetta Zamparelli
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Insegnamento	Business planning
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di approfondire le conoscenze sulla gestione aziendale esaminando come l'impresa debba formulare ed eseguire una strategia di lungo periodo. In particolare, il corso pone l'enfasi sul processo di costruzione del business plan di un'impresa, che muove dalla definizione della missione e degli obiettivi strategici per concludersi con la predisposizione del piano economico e finanziario. In tale ambito, la realizzazione di un business plan da parte dei partecipanti al corso diviene parte integrante della valutazione finale.</p>	
Programma	
<p>Principali argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formulazione del piano strategico (cenni) • Il percorso di costruzione del business plan • Descrizione del business e del contesto • Strategie e posizionamento dell'impresa • L'analisi dell'ambiente esterno • L'analisi dei punti di forza e di debolezza • L'analisi SWOT • Missione, visione e obiettivi strategici • Piano operativo • Struttura e management • Il piano economico-finanziario 	
Bibliografia	
<p>Dispensa curata dal docente. All'inizio del corso, il docente consiglierà testi di riferimento e letture di approfondimento. Il testo di riferimento per gli studenti non frequentanti è il seguente: Antonio Borrello, Il Business Plan, Mc Graw Hill, 5 edizione.</p>	

Avvertenze	
L'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni è essenziale per favorire il successo del processo di apprendimento.	
Tipo Corso	Lezioni frontali, business game (piano di impresa)
Tipo Esame	Business game
Lingua	Italiano, Inglese

A.A. 2012/2013	
Docente	Massimo Franco
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Comportamento organizzativo e processi di gruppo
CFU	9
Obiettivi	
<p>Obiettivo principale del corso é quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al comportamento organizzativo e a tutti gli aspetti inerenti la struttura, le dinamiche e i processi di gruppo.</p> <p>Il "gruppo", come insieme di individui che perseguono un obiettivo comune, sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame sia gli spetti di assetto e struttura, sia i meccanismi di relazione che legano il gruppo ad una dimensione di sistema di business.</p>	
Programma	
<p>Nel primo modulo (3 cfu) sono affrontati i temi di base per l'analisi dell'evoluzione del concetto di gruppo nei contesti organizzativi, partendo dall'evoluzione del concetto di gruppo fino al passaggio al team work. Lo studio si concentra sulla definizione teorica del concetto di gruppo e sull'individuazione delle diverse tipologie individuabili nelle realtà organizzative. Nel modulo inoltre si analizzeranno come i percorsi effettivi di evoluzione di un gruppo si affiancano a precise motivazioni e approcci teorici.</p> <p>Nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sugli aspetti operativi: obiettivi, clima e metodi, del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno, quali i ruoli, i comportamenti di leadership. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio di team management, inerente l'approfondimento di strumenti operativi legati alle dinamiche e ai processi di gruppo.</p> <p>Nel terzo modulo (3 cfu) sono presentati i principali strumenti di progettazione e controllo e dei meccanismi che possono influenzare l'efficacia del lavoro di gruppo. Si approfondiranno in una logica tecnico-operativa i processi di crescita e sviluppo del gruppo, il grado di efficacia misurabile in termini di performance di</p>	

gruppo in termini di modalità e grado di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti dei team member.

Bibliografia

Kreitner R., Kinicki A., Comportamento organizzativo, Apogeo, Milano, 2004.

Letture per un approfondimento:

Tosi H.L., Pilati M., Comportamento organizzativo, Egea, Milano, 2008.

CostaG., Gianecchini M., Risorse umane, McGraw-Hill, Milano, 2005.

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Claudio Struzzolino
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Controllo di gestione
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con le tematiche di programmazione e controllo economico e finanziario della gestione. Più in dettaglio, il corso mira a far comprendere l'insieme dei processi e delle metodologie di raccolta, elaborazione e rappresentazione di dati quantitativo-monetari, preventivi e consuntivi, contabili ed extra-contabili, utili al management nell'espletamento della sua funzione di governo economico.</p>	
Programma	
<p>Il Costing (3 CFU) Il modulo dedicato al Costing fa specifico riferimento ai sistemi di misurazione dei costi di produzione, a fini conoscitivi, di controllo e decisionali e contempla i seguenti argomenti: la classificazione dei costi in funzione del loro comportamento; il margine di contribuzione e le relazioni fra reddito e volume; i costi pieni e il loro impiego; le metodologie di calcolo dei costi; le decisioni di breve termine fra alternative diverse; i costi standard; l'analisi degli scostamenti dei costi di produzione; l'analisi degli scostamenti dei costi non di produzione.</p> <p>Il Budgeting (3 CFU) Il modulo dedicato al Budgeting fa specifico riferimento ai sistemi di budgeting a supporto della programmazione economico-finanziaria della gestione e contempla i seguenti argomenti: la pianificazione strategica e lo sviluppo del budget, con particolare riguardo agli aspetti procedurali sottostanti alla redazione del master budget; il budget operativo; il budget di cassa; il budget degli investimenti.</p> <p>Il Reporting (3 CFU) Il modulo dedicato al Reporting illustra le principali strutture e finalità del reporting aziendale, da quelle incentrate sulle misure economico-finanziarie, per un apprezzamento immediato dei risultati aziendali, a quelle comprensive di indicatori non monetari, particolarmente utili per la valutazione delle prestazioni dei singoli manager e contempla i seguenti argomenti: il contesto di riferimento del controllo; i centri di responsabilità; il processo del controllo direzionale; la misurazione delle performance dell'organizzazione; l'analisi di bilancio; il</p>	

reporting e la valutazione delle prestazioni; la progettazione del sistema di contabilità direzionale.

Bibliografia

R N. Anthony, D. F. Hawkins, D. M. Macri, K. A. Merchant, Sistemi di controllo, analisi economiche per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, ultima edizione.
La bibliografia sarà arricchita dal materiale didattico distribuito dal docente durante il corso.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
-------------------	----------------------------------

Tipo Esame	Prova orale
-------------------	-------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2012/2013	
Docente	Giuseppe Melis
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto tributario
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il Corso mira a fornire agli studenti le principali nozioni di carattere generale del diritto tributario, in particolare sulle entrate tributarie, sui principi costituzionali, sulle fonti, sui soggetti, sulla genesi e attuazione del rapporto tributario e sulle sanzioni amministrative.</p> <p>Si svilupperà anche la parte "speciale", mediante l'approfondimento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (in particolare dei principi, delle norme generali e delle categorie reddituali), dell'IRES e dell'IVA.</p>	
Programma	
<p>Le entrate tributarie – I principi costituzionali – Le fonti (1 credito) I soggetti – Genesi e attuazione del rapporto tributario – Le sanzioni amministrative (2 crediti) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): principi, norme generali e categorie reddituali (1 credito) Reddito di impresa: nozione e principi generali (rapporto con il bilancio civilistico; principio di competenza; principio di inerenza) (1 credito) L'IRES (2 crediti) L'IVA (2 crediti)</p>	
Bibliografia	
<p><i>a) parte generale:</i> G. FALSITTA, <i>Manuale di diritto tributario</i> - parte generale, VII ed., CEDAM 2010: Cap. I, cap. II, cap. III, cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, cap. X, cap. XIII, cap. XIV, cap. XV (sez. I, II e III), cap. XVI (par. da 1 a 6), cap. XIX (sez. I e II), cap. XX (sez. I). Per coloro che avessero già acquistato la VI edizione (2008), si precisa che la stessa va comunque bene e che i capitoli sono i medesimi della VII edizione.</p> <p><i>b) parte speciale:</i> G. FALSITTA, <i>Manuale di diritto tributario</i> - parte speciale, VII ed., CEDAM 2010 (cap. I; cap. II; cap. III, sez. I, sez. II (par. da 1 a 9, 14, da 17 a 20, da 40 a 42, 47); cap. VI). Per coloro che avessero già acquistato la VI edizione (2009), si precisa che la stessa va comunque bene e che i capitoli sono i medesimi (ad eccezione del cap. III, sez. II, par. 47 che, nella edizione 2009,</p>	

era il par. 46).

In sede di esame lo studente deve dimostrare la padronanza delle fonti normative.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Bonaventura Forleo
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia dell'ambiente
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso tratta delle modalità di interazione tra sistema economico ed ambientale secondo un percorso di sviluppo compatibile. Il corso si articola in tre moduli che forniscono un quadro delle tematiche ambientali e delle interazioni con il sistema economico, degli strumenti di regolamentazione obbligatori e di quelli volontari a disposizione dei soggetti pubblico e privato per il governo delle tematiche e delle risorse ambientali.</p>	
Programma	
<p>I MODULO. Ambiente e sviluppo economico: modelli teorici interpretativi e strumenti (3 CFU)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo economico sostenibile: aspetti micro e macro 2. Le interazioni tra crescita economica ed ambiente. La curva di Kuznets ambientale 3. Il sistema dei conti nazionali e gli aggiustamenti in senso ambientale 4. L'allocazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili 5. Il valore delle risorse e i metodi di valutazione economica 6. Commercio internazionale ed ambiente <p>II MODULO. Gli strumenti pubblici di politica ambientale (3 CFU)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La definizione delle politiche ambientali 2. Trade off tra politiche economiche e politica ambientale 3. Gli strumenti obbligatori/pubblici di politica ambientale 4. Standard e sussidi, tassazione ambientale e cauzione 5. Responsabilità civile e assicurazioni 6. Gli Appalti "Verdi" <p>III MODULO. Gli strumenti volontari/privati di performance ambientale (3 CFU)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Permessi di emissione e certificati "verdi" 2. Bilancio ambientale e rapporto ambientale 3. La certificazione ambientale dei prodotti e dei processi 4. Benchmarking e Dow Jones Sustainability Index 5. Una valutazione comparata degli strumenti pubblici e privati 6. Strumenti e indicatori di valutazione della sostenibilità (emergia, ecological 	

footprint, LCA, ...)

Bibliografia

FORLEO, Dall'azienda al territorio. Rassegna di strumenti volontari di gestione ambientale, Aracne Editrice, 2008.

FRANZINI, Mercato e politiche per l'ambiente, Carocci, 2007.

Altri materiali saranno forniti a cura del docente e resi disponibili nell'aula virtuale.

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
-------------------	--------------------------------------

Tipo Esame	Prova orale
-------------------	-------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2012/2013	
Docente	Filomena Pietrovito
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Corso integrato di ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (12 CFU) – Modulo di Economia industriale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Nella prima parte il corso si propone di affrontare, con un approccio formalizzato, i principali temi dell'economia industriale, con particolare attenzione all'esercizio del potere di monopolio delle imprese. In seguito, il corso si propone di approfondire, mediante l'utilizzo della teoria dei giochi, i meccanismi di interazione strategica tra le imprese e gli effetti sulla struttura di mercato.</p>	
Programma	
<p>I: il potere di monopolio (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La teoria dell'impresa: l'impresa come contratto incompleto e il problema degli incentivi - Il monopolio monoprodotto e multiprodotto - Selezione, qualità e pubblicità dei prodotti - La discriminazione dei prezzi - Controllo verticale <p>II: interazione strategica (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teoria dei giochi per l'analisi dell'interazione strategica - Concorrenza nei prezzi e nella quantità di breve periodo - Concorrenza di prezzo dinamica e collusione tacita - Differenziazione dei prodotti - Informazione e comportamento strategico: reputazione, prezzo limite e comportamento predatorio 	

Bibliografia	
<p>J. Tirole, Teoria dell'organizzazione industriale. Analisi teorica dei mercati: monopolio, oligopolio e concorrenza. Interazione strategica e teoria dei giochi - Hoepli, Milano, 1995.</p> <p>M. Grillo, F. Silva, Impresa concorrenza e organizzazione - Carocci, Roma, 1998.</p> <p>L. Cabral, Economia industriale, Carocci, Roma, 2002.</p> <p>A. Mas-Colell, M. Whinston e J.R. Green, Microeconomic theory - Oxford University Press, New York, Oxford, 1995.</p> <p>Durante il corso verranno indicati i capitoli di riferimento di ciascun testo e l'ulteriore materiale di approfondimento.</p>	
Avvertenze	
<p>La comprensione degli argomenti trattati nel corso richiede una solida preparazione di base in microeconomia. La materia è favorita dall'opzione del corso di Economia Industriale nella Laurea Triennale in Economia Aziendale. Il corso prevede anche l'analisi di casi studio.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Filomena Pietrovito
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Corso integrato di ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (12 CFU) – Modulo di Economia dell'innovazione
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di analizzare i molteplici aspetti dell'innovazione sia nel contesto imprenditoriale che nel rapporto tra imprese ed istituzioni. Nella prima parte, si affronteranno i principali riferimenti teorici e le più importanti conseguenze dell'innovazione sulla crescita economica. Il corso affronta poi il tema dell'innovazione con particolare attenzione alle esigenze delle PMI e alle politiche pubbliche multilivello per la diffusione dell'innovazione.</p>	
Programma	
<p>I: introduzione ai profili teorici dell'economia dell'innovazione: incentivi alle imprese e crescita economica (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi dell'innovazione: caratteristiche e determinanti - Innovazione: approccio neoclassico ed approccio evolutivo - Pattern settoriali e geografici dell'innovazione - Le relazioni tra imprese e l'innovazione - Teorie della crescita economica e dell'innovazione <p>II: introduzione all'innovazione nelle PMI (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'innovazione nella realtà competitiva italiana ed europea - La diffusione dell'innovazione nelle PMI - La diffusione degli strumenti ICT come intermediari della conoscenza - Le politiche multilivello di finanza agevolata 	

Bibliografia	
<p>F. Malerba - Economia dell'innovazione - Carocci, Roma, 2010. M.A. Schilling - Gestione dell'innovazione - Mc Graw Hill, 2009. Durante il corso verranno indicati i capitoli di riferimento di ciascun testo e l'ulteriore materiale di approfondimento.</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso prevede anche l'analisi di casi studio.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonio Minguzzi
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Finanza aziendale (corso avanzato)
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondire le conoscenze dei principi di finanza aziendale nella gestione d'impresa. La presentazione delle principali teorie sulla finanza aziendale, l'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come i manager finanziari svolgono le più importanti funzioni.</p>	
Programma	
<p>Tra i principali contenuti del corso si segnalano l'attività di analisi e pianificazione finanziaria, le tecniche di capital budgeting, la scelta delle fonti di finanziamento e della struttura del capitale ottimale, la politica dei dividendi, la gestione del capitale circolante.</p> <p>In particolare, il corso avrà la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione/Descrizione del corso • Introduzione alla gestione finanziaria • Lettura e interpretazione del bilancio in chiave finanziaria • Pianificazione finanziaria di breve e lungo periodo • Analisi degli investimenti (capital budgeting) • Valutazione di un progetto di investimento • Struttura del capitale – teoria e pratica • Forme di finanziamento dell'impresa • Politica dei dividendi 	
Bibliografia	
<p>BERK J., DeMARZO P., Finanza aziendale 1, Pearson Paravia Mondadori, 2011, II edizione italiana a cura di P. VENANZI</p>	

Avvertenze

L'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni è essenziale per favorire il successo del processo di apprendimento.

Tipo Corso	Lezioni frontali, casi ed esercitazioni
-------------------	---

Tipo Esame	Esame finale scritto e orale
-------------------	------------------------------

Tipo Lingua	Italiana, Inglese
--------------------	-------------------

A.A. 2012/2013	
Docente	Paolo De Vita
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Organizzazione e management dei sistemi distributivi
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare il ruolo dei sistemi di distribuzione nelle economie di mercato. - illustrare le caratteristiche strutturali del sistema distributivo in Italia. - fornire modelli concettuali per la formulazione delle decisioni nelle aziende del retail moderno - migliorare le capacità di analisi e diagnosi dei problemi gestionali ed organizzativi 	
Programma	
<p>Il corso è articolato in tre moduli per un totale di 9 cfu corrispondenti a 54 ore di didattica frontale.</p> <p>Il primo modulo, definito "Funzioni e forme delle aziende di distribuzione" (3 cfu), fornisce una visione allargata del sistema della distribuzione commerciale attraverso la disamina delle principali forme assunte nel canale del dettaglio e dell'ingrosso (parte prima del testo Sciarelli-Vona).</p> <p>Il secondo modulo, definito "Aspetti gestionali" (3 cfu), approfondisce il ruolo svolto dalle aziende di grande distribuzione, evidenziando i principali fattori che ne contraddistinguono la gestione strategica ed operativa (pianificazione strategica; sviluppo internazionale; politiche finanziarie e controllo; reatiling mix; localizzazione; innovazione tecnologica); (parte seconda del testo Sciarelli-Vona).</p> <p>Il terzo modulo, definito Organizzazione e Progetto sul campo (3 cfu), consiste nell'analisi di un problema reale in una specifica azienda.</p> <p>Le lezioni si svolgono alternando momenti di didattica frontale con attività esercitative e seminari. Il terzo modulo comprende un progetto sul campo, svolto in collaborazione con alcune aziende della grande distribuzione.</p> <p>Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale ultima parte del corso con il testo indicato più avanti.</p>	

Bibliografia

S. Sciarelli e R. Vona, L'impresa commerciale, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001

Limitatamente agli studenti non frequentanti:

E. Beltramini e M. Carotta, Le professioni della distribuzione, Etas, Milano, 1995
o in alternativa:

Cavaliere V. L'azione manageriale de capo reparto nella grande distribuzione alimentare, Cedam, Padova, 2002 (capitoli 1, 2 e 3).

Avvertenze

Sono vivamente consigliate le seguenti materie propedeutiche (non obbligatorie):

- Organizzazione aziendale
- Marketing

Tipo Corso	Lezioni, esercitazioni, seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti alle lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Simonetta Zamparelli
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Pianificazione strategica
CFU	9
Obiettivi	
<p>Presentare un approccio proattivo allo strategic market management in base al quale l'impresa, invece di limitarsi a intercettare e reagire al cambiamento, possa anticiparlo o addirittura crearlo. Di conseguenza, altro obiettivo è fornire metodi e strumenti per dare una spinta allo spirito imprenditoriale che, soprattutto nelle fasi congiunturali, viene maggiormente richiesto e sollecitato dal mercato e dall'ambiente.</p>	
Programma	
<p>Il processo di strategic market management una visione d'insieme; l'analisi strategica; l'analisi dell'ambiente e l'incertezza strategica; Creare un vantaggio competitivo difendibile; il posizionamento strategico; le strategie di crescita; strategie nei mercati in declino e ostili; l'implementazione della strategia. Schemi per la pianificazione.</p>	
Bibliografia	
<p>David A. Aaker, La gestione strategica del mercato, Etas, 2006 Dispense a cura del docente.</p>	
Avvertenze	
<p>Per la difficoltà degli argomenti è consigliata la frequenza del corso</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fausto Cavallaro
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo	
Insegnamento	Sistemi di gestione e certificazione ambientale
CFU	9
Obiettivi	
<p>La tutela ecologica costituisce oggi una responsabilità autonoma dell'impresa che può essere incentivata mediante l'adozione di nuovi strumenti in grado di promuovere pratiche di eco-gestione e audit ambientale più efficienti ed avviare, quindi, un regime di trasparenza sul piano dei rendimenti ambientali.</p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti delle procedure gestionali ambientali e di certificazione finalizzate alla valutazione e al controllo dell'impatto che l'attività d'impresa può generare sul sistema ecologico. Verranno analizzati gli elementi e le cause che determinano le principali modificazioni ambientali, le interazioni tra produzione e ambiente, le metodologie e le tecniche gestionali disponibili per un approccio equilibrato ai problemi ambientali.</p>	
Programma	
<p>I Modulo (3 crediti) Inquinamento e ambiente umano - le varie tipologie d'inquinamento (aria, acqua, suolo) - politiche industriali ambientali - sviluppo sostenibile - la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'ambiente - obiettivi d'impresa nella gestione dell'ambiente - evoluzione organizzativa e gestionale del rapporto impresa ambiente - approcci delle imprese nell'affrontare le questioni ambientali - strategie ambientali - standard e procedure – progresso tecnologico e dinamica di mercato – tipi d'innovazione tecnologica – tipi e forme di tecnologia;</p> <p>II Modulo (3 crediti) Introduzione ai sistemi di gestione ambientale (SGA): le norme ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS II.I requisiti del sistema di gestione ambientale dell'ISO 14001 – concetti ed interpretazioni della ISO 14001 – il ciclo di deming – l'audit dei sistemi di gestione ambientale - tecniche di verifica del SGA – struttura e contenuti del regolamento EMAS II - benefici del sistema di ecogestione e audit - gli enti di normazione e di certificazione;</p>	

III Modulo (3 crediti)

I sistemi di gestione integrati – la contabilità ambientale d'impresa – valutazione delle prestazioni ambientali - la Life Cycle Assessment (LCA) - le tecniche di supporto allo studio di LCA e principali applicazioni – l'Eco-design e l'eco-design dei prodotti - la progettazione per il risparmio di energia e risorse - la progettazione per il riciclo e per l'allungamento della vita dei prodotti - le etichette ecologiche e le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) – rapporto tra EPD e altri strumenti di Politica Ambientale – analisi di casi studio.

Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni, lavoro di gruppo ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Bibliografia

Bibliografia necessaria per sostenere l'esame:

- Dispense distribuite durante il corso a cura del docente;
- Analisi di una "dichiarazione ambientale", secondo la procedura prevista in EMAS II, scelta a piacere.

Bibliografia consigliata per un eventuale approfondimento:

- A. Koudate, G. Samaritani, "Eco-Eco Management. Sinergia tra Ecologia ed Economia nell'Impresa", Franco Angeli, 2004;
- R. Salomone - G. Franco, Dalla "qualità totale" alla "qualità integrata". L'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica per il vantaggio competitivo, Franco Angeli, Milano, 2006;
- B. Delogu – M. Dubini – P. Giuiuzza, Gestire l'ambiente. L'ecogestione e l'audit ambientale, Pirola, 1995;
- A. Chiarini, Guida alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO 14000, Franco Angeli, 2001;
- L. Ciruolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, Merceologia, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Luca Romagnoli
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo	
Insegnamento	Statistica aziendale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di illustrare agli studenti alcuni modelli statistici di comportamento economico, impiegati di frequente come supporto alle decisioni aziendali; a tale fine, saranno presentati numerosi esempi concreti, con l'utilizzo del software statistico R.</p>	
Programma	
<p>I Modulo Introduzione all'analisi dei dati. Matrice dei dati. Richiamo alle nozioni basilari di calcolo matriciale. Analisi univariate. Relazioni fra variabili quantitative: coefficiente di correlazione e di cograduazione. Relazioni fra indici di correlazione e di cograduazione. Studio congiunto di due caratteri qualitativi: indici di associazione in tabelle 2x2 ed rxc.</p> <p>II Modulo Trattamenti preliminari dei dati. Cenni alle rappresentazioni grafiche e alle trasformazioni dei dati multidimensionali. Riduzione delle dimensioni dei dati: l'analisi delle componenti principali. L'analisi delle corrispondenze semplici.</p> <p>III Modulo Metodi statistici basati sulle differenze fra gruppi di unità: analisi della varianza; indici di distanza ed indici di similarità; l'analisi dei gruppi.</p>	
Bibliografia	
<ul style="list-style-type: none"> - Zani S., Cerioli A. "Analisi dei dati e data mining per le decisioni aziendali". Giuffrè editore, Milano, 2007. - Altro materiale a cura del docente - Si segnala l'indirizzo web ove è possibile scaricare liberamente il programma <i>open source</i> R (versione per Windows): http://cran.r-project.org/bin/windows/base/. - Sono disponibili anche diversi manuali in italiano per R, all'indirizzo: 	

<http://cran.r-project.org/other-docs.html>

Avvertenze

La conoscenza dei contenuti del corso di Statistica per le decisioni è fortemente consigliata.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
-------------------	----------------------------------

Tipo Esame	Prova scritta e orale
-------------------	-----------------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2012/2013	
Docente	Ilaria Zilli
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia dell'impresa
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso ha l'obiettivo di approfondire la nascita e l'affermazione dell'impresa industriale in Italia nel corso del Novecento, focalizzando l'attenzione sia sulle caratteristiche e sulle dinamiche del sistema italiano delle imprese, alla luce del peculiare scenario politico, economico e sociale della Penisola nel XX secolo, sia sulle vicende delle più rappresentative figure imprenditoriali del panorama italiano.</p>	
Programma	
<p>I Modulo (3CFU): L'Italia alla vigilia della prima guerra mondiale: un paese industrializzato? Lo sviluppo industriale negli anni del fascismo. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione al Miracolo economico. La crisi degli anni Settanta. Dagli anni Novanta ai nostri giorni</p> <p>II Modulo (3CFU): Il modello di sviluppo industriale italiano: alcune interpretazioni. La dimensione strutturale dell'impresa industriale italiana. La grande impresa. Le PMI come paradigma italiano all'industrializzazione. Il finanziamento alle imprese: il rapporto banca-industria. Il ruolo dello stato e la politica industriale</p>	
Bibliografia	
<p>V.Castronovo, <i>Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri</i>, Einaudi, Torino, 2006. F.Amatori, A.Colli, <i>Impresa e industria in Italia. Dall'Unità a oggi</i>, Marsilio, Venezia, 2008. P.Battilani, F.Fauri, <i>Mezzo secolo di economia italiana 1945.2008</i>, Il Mulino, Bologna, 2008.</p> <p>Materiale didattico integrativo distribuito a lezione dal docente</p>	

Avvertenze	
Sono previste prove scritte intercorso.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

Insegnamenti a scelta liberi attivati nell'A. A. 2012/2013
nella sede di Campobasso

A.A. 2012/13	
Docente	Francesco Fimmanò
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto della contabilità delle imprese
CFU	6
Obiettivi	
<p>In Italia, e negli altri paesi della Unione Europea, la direttiva comunitaria ed i singoli provvedimenti di attuazione hanno codificato e tradotto in norme un gran numero di principi elaborati dalla tecnica e dalla scienza contabile, disciplinando l'elaborazione di tutto l'insieme delle scritture contabili consentendo ai soci ma soprattutto a tutti i potenziali destinatari e quindi al Mercato, una ricostruzione fotografica del patrimonio e dell'andamento aziendale, con l'importante obiettivo di renderle maggiormente comparabili tra loro.</p>	
Programma	
<p>Parte prima : Diritto della contabilità delle imprese. Nozione ed origini del diritto della contabilità delle imprese tra scienza giuridica e scienza economica. L'originalità e l'autonomia del diritto contabile. Il diritto della contabilità delle imprese e gli studi più recenti di economia dell'informazione. L'oggetto, le fonti del diritto della contabilità delle imprese. Le "norme di una ordinata contabilità", i "corretti principi contabili" e i "principi contabili internazionali". La gerarchia delle fonti del diritto contabile. L'esperienza straniera del diritto contabile. L'internazionalizzazione del diritto contabile. Il codice civile e la contabilità. La funzione giuridica delle scritture contabili. I soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. La personalità e la tenuta delle scritture contabili delle Società. La tenuta delle scritture contabili nell'ordinamento inglese, francese e tedesco. Evoluzione della legislazione, della dottrina e della giurisprudenza. La definizione unitaria del bilancio di esercizio nella prospettiva giuridica e aziendalistica. Le fonti della normativa sul bilancio: i principi generali. Natura delle norme sul bilancio. Le clausole generali di bilancio nel diritto contabile. I principi di redazione del bilancio. Il principio dei principi: il principio di interdipendenza tra i principi di redazione del bilancio (Führer Prinzip). Il principio di prudenza, di continuazione, di prevalenza della sostanza sulla forma, di realizzazione degli utili, di competenza, di separatezza della valutazione degli elementi eterogenei e il principio di costanza dei criteri di valutazione</p>	
<p>Parte seconda : La nuova normativa contabile europea</p>	

L'emanazione dei principi contabili internazionali da parte della Comunità Europea e la introduzione nell'ordinamento italiano. L'inquadramento dei principi contabili internazionali nel diritto della contabilità delle imprese. La forza giuridica dei principi contabili internazionali. La logica del legislatore europeo nella emanazione dei principi contabili internazionali a confronto con la logica del legislatore nazionale contenuta nel codice civile. Lo scopo del bilancio europeo nella interpretazione della dottrina economica e giuridica. I soggetti destinatari dei principi contabili internazionali. L'indicazione dei principi contabili internazionali. I postulati di bilancio secondo i principi contabili internazionali. La struttura del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali. I criteri di valutazione del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

Bibliografia

Testo di riferimento:

Per la prima parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. I Scritture Contabili ed. UTET anno 2010 (tutto)

Per la seconda parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. II Bilancio di esercizio da pag. 40 a pag. 106 e poi da pag. 401 fino a pag. 447 ed. UTET anno 2010

Avvertenze

Il corso è organizzato in Lezioni frontali e le materie propedeutiche sono Diritto Privato e Diritto Commerciale

Tipo Corso	Lezioni frontali
-------------------	------------------

Tipo Esame	Prova orale
-------------------	-------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2012/2013	
Docente	Stefania Giova
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto dell'informatica
CFU	9
Obiettivi	
Il corso intende affrontare i differenti profili che riguardano l'incidenza dell'informatica sui più significativi istituti giuridici.	
Programma	
<p>I MODULO (3 crediti) Introduzione al diritto dell'informatica La privacy informatica Principio dell'affidamento e obbligo di informazione La tutela dei beni informatici La disciplina giuridica delle banche dati Trasferimenti elettronici di fondi</p> <p>II MODULO (3 crediti) Documento elettronico, digitale e informatico La formazione del contratto via Internet Firma elettronica e firma digitale Responsabilità civile in Internet</p> <p>III MODULO (3 crediti) I domain names: natura giuridica e tutela Tecnologie informatiche e P.A. Le aste on line</p>	
Bibliografia	
<p>Testo consigliato: Manuale di diritto dell'informatica, a cura di Daniela Valentino, Esi, Napoli, ultima edizione</p> <p>Per il secondo modulo S. GIOVA, <i>La conclusione del contratto via Internet</i>, ESI, Napoli, 2000, capitoli II e III, oltre al materiale distribuito durante le lezioni.</p>	

Tipo Corso	Didattica frontale / Esercitazioni in aula
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Rosa Maria Fanelli
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia e sociologia delle aziende agroalimentari
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di carattere teorico ed empirico sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agroalimentari e sugli strumenti politici per la salute e il benessere del consumatore in condizione di informazioni imperfette.</p> <p>A tal fine, dopo aver definito i caratteri generali del sistema agro-alimentare e gli aspetti evoluti della domanda dei prodotti agro-alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche sociali d'impresa.</p>	
Programma	
<p>I Modulo 6 ore (1 CFU) 1. Il sistema agro-alimentare L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare L'industria agro-alimentare nell'ambito del sistema socio-economico italiano Filiere e distretti agro-alimentari</p> <p>II Modulo 18 ore (3 CFU) 2. La produzione alimentare L'evoluzione sociale dei modelli di consumo alimentare La definizione del mercato e il comportamento degli agenti socio-economici I conflitti sociali lungo i canali distributivi nel sistema agro-alimentare Gli aspetti sociali legati al marketing dei prodotti agro-alimentari Gli aspetti etici del commercio equo e solidale dei prodotti agro-alimentari</p> <p>III Modulo 12 ore (2 CFU) 3. Le politiche alimentari per la qualità Il concetto, il ruolo di qualità e di sicurezza alimentare nel sistema agro-alimentare L'evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) in materia di qualità Le politiche alimentari e la protezione del consumatore</p>	

Bibliografia	
D. Dalli, S. Romani, Il comportamento del consumatore. Teoria e applicazioni di marketing, Franco Angeli, Milano, 2000.	
Slide e dispense a cura del docente reperibili presso l'Area di Economia Agraria.	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta + Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonella Campana
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Elementi di matematica attuariale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è fornire le basi della matematica delle assicurazioni, con riferimento sia alle coperture assicurative contro i danni sia alle coperture assicurative sulla durata di vita .</p>	
Programma	
<p>I modulo Operazioni finanziarie ed assicurazioni. Premio equo. Caricamento di sicurezza. Assicurazioni contro i danni. Calcolo e gestione del premio. Riserve tecniche.</p> <p>II modulo La base demografica delle assicurazioni sulla durata di vita. Assicurazioni sulla durata di vita. Premi. Riserve matematiche.</p>	
Bibliografia	
<p>Pitacco E. (2002), Elementi di matematica delle assicurazioni, Ed. Lint, Trieste. Pitacco E. (2002), Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Ed. Lint, Trieste.</p>	
Avvertenze	
<p>Esami propedeutici: STATISTICA PER LE DECISIONI (9 CFU) MATEMATICA FINANZIARIA (9 CFU) TEORIA DEL RISCHIO (9 CFU)</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Tipo Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Daniela Grignoli
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Politica sociale e analisi del welfare
CFU	6
Obiettivi	
<p>In un momento caratterizzato da forti trasformazioni nel complesso sistema dei servizi sociali alla persona, il corso si propone l'obiettivo di far conoscere agli studenti i concetti di base e gli strumenti analitici per lo studio delle politiche sociali e delle loro variazioni.</p>	
Programma	
<p>Il corso di articola su due moduli. Il modulo: Introduzione ai fondamenti economico-sociali della politica sociale e il suo rapporto con i <i>social problems</i>. La storia del Welfare State, la sua crisi e le riforme. Il modello italiano di Welfare state, in comparazione con quello degli altri Paesi. Il modulo: In risposta ai nuovi bisogni sociali verranno prese in considerazione le principali politiche sociali, con le loro ricadute sull'azione professionale di welfare e sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari.</p>	
Bibliografia	
<p>Il testo di base è M. Ferrera Le politiche sociali, Bologna, Il Mulino, 2006 F.Folgheraiter, Saggi di Welfare, Erickson, Trento, 2009 Lecture consigliate: (a cura di) D. Grignoli, Identità, mutamento sociale e ridefinizione della società europea, Edizione Scientifiche Italiane, 2009 Inoltre, si consiglia di consultare le riviste specializzate in politiche sociali, tra queste Sociologia e politiche sociali, Animazione sociale, La Rivista delle Politiche Sociali, Prospettive sociali e sanitarie.</p>	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari;
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta;
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fausto Cavallaro
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Risorse energetiche ed ambientali
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali di conoscenze e di competenze metodologiche valutative delle risorse energetiche ed ambientali, sotto il profilo tecnologico ed economico, in relazione alla loro valenza di mercato. Il corso è strutturato in due parti, nella prima parte verranno trattati gli aspetti di base riguardanti la classificazione delle risorse energetiche tradizionali (combustibili fossili) l'effetto del progresso tecnologico sulla loro disponibilità e la situazione di mercato. Nella seconda parte verranno analizzate le tematiche specifiche connesse al binomio energia-ambiente con riferimento alle più importanti tecnologie di produzione energetica ecocompatibili in sintonia con i temi dello sviluppo sostenibile. Durante il corso verranno utilizzati strumenti di gestione e valutazione delle risorse naturali applicati a casi studio con l'ausilio di software specifici.</p>	
Programma	
<p>I° Modulo (3 crediti) Le risorse energetiche - fonti non rinnovabili: petrolio, gas naturale, carbon-fossile - riserve, produzione e consumo dei combustibili fossili- processi di trasformazione – raffinazione del petrolio - prezzi e mercato- l'industria mondiale e italiana del petrolio e del gas naturale - combustibili nucleari – l'energia elettrica – mercato e borsa elettrica– le centrali termoelettriche tradizionali, con turbina a gas e a ciclo combinato – centrali termonucleari - curva di carico - tariffe di vendita – costo e valore dell' energia - situazione mondiale dell'offerta di energia - la domanda di energia e il bilancio energetico italiano- l'energia nucleare e le centrali termonucleari - la situazione internazionale dell'energia nucleare - la competitività commerciale del nucleare.</p> <p>II° Modulo (3 crediti) L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico – lo sviluppo sostenibile e l'energia - le fonti rinnovabili: solare termico a bassa, media e alta temperatura, fotovoltaico, eolico on-shore e off-shore, biomasse, centrali idroelettriche a bacino, ad acqua fluente e a pompaggio, geotermico, idrogeno e celle a</p>	

combustibile- energia dal mare: sistemi a barriera, dalle correnti e dalle onde marine – politica industriale nel settore delle fonti rinnovabili – interventi e misure finanziarie a favore delle rinnovabili- il mercato dei certificati verdi - analisi di casi studio mediante uso di specifici software.

Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Bibliografia

Per sostenere l'esame è necessario studiare sulle dispense distribuite dal docente. Altri testi e altre letture verranno segnalate durante il corso;

Bibliografia consigliata per un approfondimento:

- L. Cerè *L'energia. Un quadro di riferimento* G. Giappichelli Editore – Torino, 2001;
- L. Ciraolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna 1998;
- J. Bowers *Sustainability and Environmental Economics* Longman, Essex (England) 1997;
- Mather Chapman *Environmental Resources* Longman, Essex (England) 1995;
- J.R. Kahn *The economic approach to environmental and natural resources*, The Dryden Press, Orlando (USA) 1998

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta e Prova scritta
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Giagnacovo
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia dello sviluppo economico
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro generale dello sviluppo economico dell'Europa occidentale dall'XI al XVIII secolo, focalizzando l'attenzione sulle tappe fondamentali di tale percorso e sulle più significative trasformazioni prodottesi nella struttura del sistema economico europeo.</p>	
Programma	
<p>I Modulo (3CFU): La prima espansione economica dell'Europa (secc. XI-XV) Economia e società nell'alto medioevo: l'organizzazione della curtis e la contrazione dei commerci. La crescita dell'Europa nei secoli XI-XIII: l'incremento demografico e lo sviluppo dei centri urbani. I progressi dell'agricoltura. La ripresa del commercio e lo sviluppo dei trasporti. Lo sviluppo e l'organizzazione delle attività produttive non agricole: artigianato e manifatture. L'espansione del credito e della moneta. Le innovazioni nelle tecniche degli affari. La crisi del Trecento: il rallentamento dello sviluppo economico e la formazione di nuovi equilibri</p> <p>II Modulo (3CFU): L'espansione transoceanica dell'Europa occidentale (secc. XVI-XVIII) Le scoperte geografiche e l'espansione economica dell'Europa nel Cinque e Seicento. La formazione degli imperi coloniali, la Spagna e il Portogallo. Le conseguenze economiche dell'espansione coloniale europea. Le aree commerciali e il sistema degli scambi internazionali. La rivoluzione dei prezzi. La crescita demografica. Le attività produttive non agricole tra Cinquecento e Settecento: organizzazione e localizzazione. Il sistema del credito. Il rallentamento dell'economia europea nel Seicento: i paesi in declino (Italia) e i paesi emergenti (Paesi Bassi e Inghilterra). Le premesse dello sviluppo industriale.</p>	

Bibliografia	
<p>AAVV, <i>Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa</i>, Giappichelli, Torino, 2002 (Parte prima, parte seconda); C.M. Cipolla, <i>Storia economica dell'Europa pre-industriale</i>, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (Seconda parte, cap. 2-3-4-6-7) A.Cortonesi, L. Palermo, <i>La prima espansione economica europea. Secoli XI-XV</i>, Carocci, Roma, 2009 (Parte prima, cap. 1-3-4; parte seconda cap. 6-7-8-9-10-11-12)</p> <p>Materiale didattico integrativo distribuito a lezione dal docente.</p>	
Avvertenze	
Sono previste prove scritte intercorso e l'organizzazione di seminari tematici.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

**Insegnamenti a scelta liberi attivati nell'A. A. 2012/2013
nella sede di Isernia**

A.A. 2012/2013	
Docente	Andreina Scognamiglio
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto dei pubblici appalti
CFU	3
Obiettivi	
L'obiettivo del corso consiste nel fornire le nozioni di base sulla materia dei contratti pubblici e del relativo contenzioso.	
Programma	
L'attività contrattuale della pubblica amministrazione, i contratti pubblici di rilevanza comunitaria relativi a lavori servizi e forniture nei settori ordinari (ambito soggettivo di applicabilità della normativa, la nozione di amministrazione aggiudicatrice, ambito oggettivo, distinzione tra appalto e concessione); la procedura di gara pubblica; la scelta del contraente; i requisiti di partecipazione; la selezione delle offerte e la verifica dell'anomalia; l'esecuzione del contratto; contratti pubblici sotto soglia comunitaria; i settori speciali, il contenzioso (rimedi alternativi; il rito in materia di contratti).	
Bibliografia	
G. Morbidelli, M. Zoppolato, Appalti pubblici, in Trattato di diritto amministrativo europeo, diretto da Chiti e Greco, Milano, 2007, Parte speciale, Tomo I, pagg. 424-547; A. Maltoni, I rimedi alternativi, G. Fonderico, I poteri del giudice nel processo amministrativo sui contratti pubblici, in Commentario al codice dei contratti pubblici a cura di M. Clarich, Torino, 2010, pagg. 1041-1069 e 1099-1114.	
Tipo Corso	Frontale
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Beatrice Deli – Federico Pernazza
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto del commercio internazionale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso intende offrire una rappresentazione delle principali problematiche del commercio internazionale derivanti dalla pluriformità delle fonti, dalla natura e dal ruolo degli attori e dalla peculiarità dei contratti e di alcuni istituti giuridici attinenti. Vengono presentati i principali attori del commercio internazionale, evidenziando il diverso ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale), delle organizzazioni non governative e delle imprese e le diverse fonti secondo le quali operano (fonti interne, fonti di origine comunitaria, fonti di origine interstatale e astatauale).</p> <p>Si propone, altresì, un'analisi delle principali problematiche connesse alla conclusione ed esecuzione e dei contratti internazionali e delle relative soluzioni offerte nella prassi e nelle fonti di diritto uniforme. Specifica attenzione sarà dedicata alla disamina dei Principi Unidroit dei Contratti Commerciali Internazionali ed alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di beni mobili.</p>	
Programma	
<p>Il corso si incentrerà sulle seguenti tematiche:</p> <p>A) Le fonti del diritto del commercio internazionale: le fonti interne; le fonti di origine internazionale; le fonti di origine comunitaria; le fonti di origine astatauale.</p> <p>B) Gli attori del commercio internazionale: gli Stati; le organizzazioni internazionali; le organizzazioni non governative; le imprese multinazionali.</p> <p>C) I contratti del commercio internazionale: i contratti internazionali in generale; i contratti per la circolazione transnazionale dei beni.</p> <p>D) Gli investimenti internazionali: i mezzi di protezione e promozione degli investimenti, gli strumenti assicurativi per le imprese.</p> <p>E) Il commercio internazionale nella prospettiva dell'OMC.</p> <p>F) Diritti umani e commercio internazionale</p> <p>Materiali, anche in lingua inglese o francese, saranno distribuiti ai frequentanti, che potranno concordare con il docente specifiche variazioni del programma.</p>	

Bibliografia	
<p>GALGANO F. – MARRELLA F., Diritto e prassi del Commercio Internazionale, CEDAM, 2010, particolarmente alle pagine: da 1 a 130 e da 187 a 287 (Prima Parte), da 293 a 442 (Seconda Parte), e da 813 a 838 e da 853 a 891 (Terza Parte).</p>	
Avvertenze	
<p>Saranno organizzati seminari ed esercitazioni per l'approfondimento di specifici istituti. I frequentanti potranno concordare mutamenti del programma con i docenti.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Il corso si tiene in lingua italiana. Saranno utilizzati materiali in lingua inglese e/o francese.

A.A. 2012/2013	
Docente	Lorenzo Federico Pace
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto europeo della concorrenza e del mercato interno
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti una visione dei principi fondamentali del Diritto europeo della concorrenza. In particolare, saranno presi in considerazione gli aspetti fondamentali del diritto antitrust, del controllo delle concentrazioni, degli aiuti di Stato e della disciplina in materia di imprese pubbliche. E' previsto un esonero per i frequentanti. A tal fine è necessario che <u>prima dell'inizio del Corso</u> gli studenti si registrino sul sito www.european-law.it .</p>	
Programma	
<p>Il corso avrà ad oggetto lo studio, l'analisi e l'approfondimento del diritto europeo della concorrenza. I seguenti temi saranno oggetto di specifica analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. La genesi del diritto europeo della concorrenza. b. Gli artt. 81 e 82 TCE. c. Il controllo delle concentrazioni tra imprese. d. La disciplina relativa agli aiuti di Stato. e. La disciplina relativa alle imprese pubbliche. <p>Il sistema istituzionale dell'Unione europea e l'applicazione del diritto europeo della concorrenza.</p>	
Bibliografia	
L.F. PACE, Diritto europeo della concorrenza, Padova, Cedam,2007.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta (la verbalizzazione dell'esame, salvo eccezioni, è effettuata durante la sessione di esame successiva)
Lingua	Italiana